

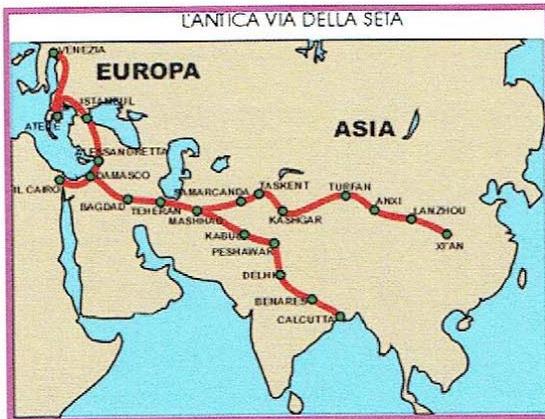
# SAMARCANDA

*La magica e mistica città sulla Via dorata della Seta*



*Ecco un titolo che si presta a varie associazioni di idee, di immagini, di suoni, di colori: c'è chi pensa subito al testo di alcune celebri composizioni musicali, chi l'associa alle grandi imprese del terribile Timur (Tamerlano) il grande condottiero mongolo-turco, chi al poeta-scienziato Umar Khayyam, chi ad una città-tappa sulla famosa "Via della Seta" sul percorso tra la Cina e l'Occidente, chi ad alcune delle più belle espressioni dell'architettura islamica, chi alle varie immagini di fantasia che hanno creato per noi: Goethe, Händel, Marlowe, Keats, Flecker.*

Samarcanda è stata tutto questo ed anche di più.



Samarcanda fu fondata nel 700 a.C. ed era già capitale della Satrapia Sogdiana degli Achemenidi quando Iskander Khan, Alessandro Magno, la conquistò nel 329 a.C. Ammirando la città, che per i Greci era "Marakanda", il grande condottiero greco esclamò: <Tutto quello che ho udito di Marakanda è vero, tranne il fatto che è più bella di quanto immaginassi!> un complimento che veniva da un greco!

Oggi è la terza, per dimensioni, città della Repubblica dell'Uzbekistan, uno Stato dell'Asia centrale che in tempi recenti, dal 1868, conquistata dal colonnello A.K. Abramov che ne fu poi il primo Governatore Militare, divenne parte dell'Impero russo. Quindi è stata capitale del Turkestan russo e quindi quella della Repubblica Socialista Sovietica Uzbeca dal 1925 al 1930.



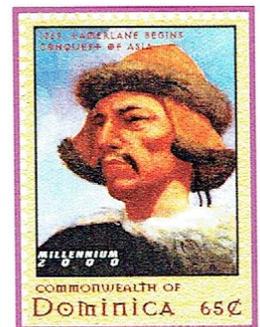
Gengis Khan



In seguito, sotto i Sasanidi, la città si espanse e fiorì ancora di più, poi fu conquistata dagli Arabi che convertirono tutta la popolazione a l'Islamismo, quindi dai Persiani successivamente da varie dinastie turche finché nel 1220 fu saccheggiata da orde successive di Mongoli, a partire da Gengis Khan in poi.



Timur



Nel 1370 Tamerlano (*Temur-i lang*, *Timur lo zoppo*, 1336/1405) ne fece la capitale del suo dispotico e vasto 'Impero Timuride' poiché essa era, a quei tempi un emporio tra i più importanti sulla 'Via della Seta', punto d'incontro tra mondo greco e indiano, situata quasi al centro delle terre da lui conquistate che comprendevano le odierne nazioni centro-asiatiche dell'Uzbekistan, parte del Kazakistan, il Turkmenistan, la Kirghizistan, l'Iran, la Georgia, l'India Tughlaq, l'Anatolia ottomana, il Sultanato mamelucco e, per soli due/tre anni Rodi (perché poi morì e questi ultimi territori conquistati tornarono ai precedenti detentori).



Le sue conquiste sono legendarie così come le orribili torri di teste dei vinti che faceva erigere alla fine delle battaglie (dopo la presa di Isfahan in Iran la torre contava 100.000 teste mozzate e dopo quella di Delhi in India del 1398 ne fece erigere quattro, una per ogni angolo della città, ed ognuna specifica con le teste di uomini, donne, bambini, vecchi)



Stranamente egli si considerava un *Combattente per la Fede* islamica e tuttavia si scontrò principalmente contro stati musulmani arrivando a prendere in considerazione le alleanze proposte dagli Stati europei che si sentivano minacciati dagli Ottomani; probabilmente i progetti di Tamerlano prevedevano prima la conquista della Cina, da dove i Mongoli erano stati cacciati dalla

dinastia Ming nel 1368, e successivamente rivolgersi contro le terre veneziane e genovesi nel Mediterraneo poiché gli mancava appunto una flotta.

Non riuscì in questi ultimi propositi perché durante l'avvicinamento alla Cina morì.



Già durante il regno di Tamerlano, Samarcanda era stata abbellita con edifici splendidi arrivando ad essere l'epicentro culturale ed economico dell'Asia centrale, ed ancor più lo divenne con il suo successore, il nipote Ulugh Beg che vi regnò per quarant'anni e l'arricchì di scuole scientifiche per lo studio della matematica, dell'astronomia, della teologia e della filosofia.



### Ulugh Beg

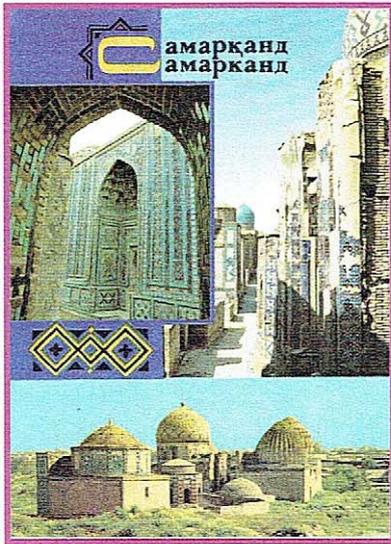
La dotò, inoltre, di un famoso Osservatorio insegnando lui stesso nella *Madrassa* (costruzione) che prende il suo nome e da lui fatta costruire nel 1420.

Quando nel XVI secolo gli Uzbeki trasferirono la capitale a Bukhara, per Samarcanda iniziò il declino e nel secolo successivo fu addirittura abbandonata anche se nel XVIII, dopo l'assalto dei Persiani di Nadir Shah, l'emiro di Bukhara cercò di ripopolarla.

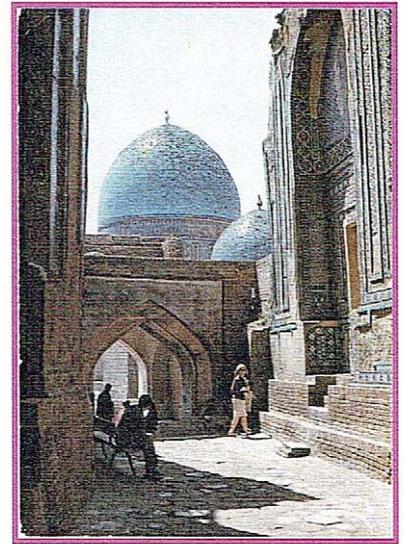
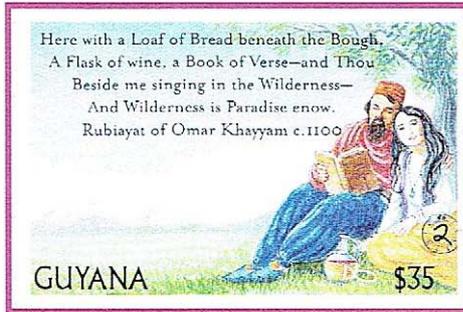
Dopo la parentesi russa, oggi la città è contesa dai nazionalisti tagiki che la considerano parte del Tagikistan; nel 2001 Samarcanda è stata dichiarata 'Patrimonio dell'Umanità' da parte dell'UNESCO.

C.G.R.

# SAMARCANDA



*l.p.*



*l.p.*

